

ELEZIONI

Anche pezzi di sinistra nella lista per Lombardi

Il candidato Pdl gioca a tutto campo

di MARIO GRADARA

SPUNTA la «Lista Lombardi» per la Provincia di Rimini.

Non si tratta di un caso di omonimia con il candidato del Popolo della Libertà. Il **Lombardi** in questione è sempre lo stesso, **Marco**, fondatore di Forza Italia in città, neocoordinatore provinciale del Pdl. Nonché consigliere regionale e appunto il «prescelto» a sfidare **Stefano Vitali** e il Pd alla successione del presidente **Nando Fabbri**.

E allora *che c'azzecca* la «Lista Lombardi»? Si tratta di una lista di appoggio che punta a pescare tra gli elettori di non stretta ortodossia berlusconiana. Persone che non ne vorrebbero più sapere di essere governati dal centrosinistra, magari anche chi sino a ieri ha dato il suo voto al «partitone» e dintorni. Questo fanno capire gli stessi promotori, il cui capofila è il sindaco uscente di Morciano, **Giorgio Ciotti**, che si sta dando un gran da fare. Ciotti è notoriamente un ex Margherita assolutamente sui generis, invisito al centrosinistra e insofferente alle ferree logiche di partito. Ovviamente, Lombardi è ben al corrente e approva in pieno l'iniziativa. Peraltro già allo studio o varata an-

che sul fronte opposto in alcuni dei comuni dove si vota a giugno, vedasi la **Bondoni** a Bellaria.

Per il resto, nel Pdl si susseguono gli incontri: contrasti ma anche qualche fumata bianca sui candidati sindaci nei comuni. Nonché sulla questione del nuovo Coordinamento provinciale, e del nuovo capogruppo del neocostituito Pdl nel consiglio comunale di Rimini. Qui - è noto - il senatore **Berselli**, coordinatore regionale, in accordo con **Marco Lombardi**, ha indicato **Oronzo Zilli** (ex An). Ma visti i mal di pancia dei renziani in questi giorni, qualcuno nell'ex Forza Italia ha fatto una «proposta osé» agli alleati: «Votate ora Zilli capogruppo, tra pochi mesi mettiamo al suo posto uno di An, ad esempio **Pasquale Barone**».

Proposta respinta al mittente, ma che dà l'idea del clima.

Intanto contro Renzi spara di nuovo a zero **Claudio Di Lorenzo**, capogruppo di An in Provincia: «Lo Statuto del Pdl va applicato. Subito. Prima o poi anche **Gioenzo Renzi** dovrà capire che lo statuto di un partito è la carta fondamentale dei diritti e dei doveri di ogni aderente. E che va ap-

plicato anche se non ci fa piacere anzi se non ne abbiamo convenienza». Panoramica sui comuni. Accordo fatto a **Riccione**: **Renata Tosi**, Lista civica (spinta dalla Lega). Sarà ufficializzata appena a Roma tirerà aria migliore tra Lega e Pdl. **San Giovanni**: rinviata la scelta tra **Bordoni** (voluto dal Pdl cittadino) e **Ara-**

tari, socialista, sostenuto dalle alte sfere Pdl. Rischio lista civica di **Bordoni**. Ma anche rischio che il Pdl ritiri il simbolo. **San**

Clemente: è deciso: **Mirco Curreli** (An), giovane imprenditore. **Santarcangelo**: aperta la contesa tra **Gavelli** (An) e **Macrelli** (Popolari Liberali, sostenuto da Forza Italia), dato favorito nell'ultim'ora. Situazione confusa a **Misano**, con Lombardi che spinge per **Paolo Casadei**, mentre in loco si punta su **Antonio Mignani**. Accordi fatti invece per **Poggio Berni** (**Forlani**), **Morciano** (**Montani**, vice di **Ciotti**), **Torriana** (la **Contucci**). A **Montefiore** probabile la **Cipriani Valli**. Già ok **Verucchio** (**Coelati Rama**), **Bellaria** (**Ceccarelli**), **Cattolica** (**Cono Cimino**), **Coriano** (**Sampaolo**), **Saludecio** (**Sanchini**), **Montegridolfo** (**Gozzi**).

SINDACI Curreli candidato a San Clemente Contrasti a Misano e San Giovanni

